

L'INTERVISTA

Teresa Pellegrino, direttore del Consorzio di garanzia della Puglia collegato a Cna

«Abbiamo fiducia nelle imprese e vogliamo aiutarle a crescere»

di **Oronzo MARTUCCI**

«Dobbiamo aiutare le imprese sane e che hanno voglia di investire, dobbiamo garantire celebrità nella gestione delle pratiche di finanziamento e anche migliori condizioni rispetto a quelle delle banche, per impedire che il sistema economico vada irrimediabilmente in crisi. E proprio con questa missione, nel 2013 abbiamo erogato finanziamenti per 64 milioni di euro a 511 imprese e nel 2014 abbiamo un budget di 84 milioni»: così il direttore generale di Cofidi Puglia, Teresa Pellegrino, racconta il lavoro che il Consorzio costituito dalle imprese artigiane ha svolto in Puglia e anche in altre realtà del Mezzogiorno in un periodo di particolare difficoltà per le piccole e medie aziende di ottenere credito dalle banche ordinarie. Tant'è che il sistema del fondo di garanzia di Cofidi Puglia è stato esteso a Basilicata, Calabria e Campania.

Direttore Pellegrino, perché il Cofidi nel periodo di crisi concede più credito e le banche negano sempre di più il credito?

«Le banche funzionano come imprese orientate al profitto. Il Cofidi svolge una funzione sociale a sostegno dei soci, li aiuta nei momenti di difficoltà e li sostiene nella fase di sviluppo. Il nostro Consorzio fidi è una cooperativa e può contare sulla forza di 10.200 soci che versano le quote di adesione e danno vita a una forza che nel



Teresa Pellegrino

“
Nel 2014 Cofidi ha programmato di erogare 84 milioni 20 in più del 2013

2013 ha permesso di far crescere del 20 per cento i finanziamenti concessi a fronte di arretramento di 8 punti percentuali del credito bancario. Il Cofidi alla fine del 2013 aveva offerto garanzie per 143 milioni di euro».

Quali requisiti devono avere le imprese per accedere ai finanziamenti di Cofidi?

«Intanto bisogna essere soci. Di pari passo con l'iscrizione al Consorzio il socio può chiedere l'accesso ai finanziamenti. La valutazione della pratica è con-

dizionata anche dalla vicinanza territoriale alle imprese e alle loro esigenze. L'istruttoria del finanziamento è rigorosa, ma tiene conto anche di una serie di parametri che però sono meno asettici di quelli utilizzate dalle banche ordinarie. In ogni caso Cofidi ha la veste di intermediario finanziario ed è sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia».

Con la disoccupazione giovanile al massimo, si stanno intensificando le iniziative per sostenere l'autoimprenditorialità. Un giovane che vuole fare impresa, può avere accesso ai finanziamenti con la garanzia del Cofidi o il Consorzio finanzia solo le imprese che presentano un bilancio

di esercizio?

«Anche le imprese di nuova costituzione, in fase di star up, possono iscriversi al Cofidi e chiedere finanziamenti. E' ovvio che in presenza di importi elevati emerge la necessità di avere maggiori garanzie rispetto a quelle richieste ad aziende con un fatturato consistente».

Cofidi Puglia ha definito un budget di 84 milioni per finanziare le imprese nel 2014. Come sta funzionando il sistema di finanziamento?

«Anche per il 2014 intendiamo far ricorso a tutte le possibilità di attenuazione del rischio del credito attraverso le linee di intervento regionali e nazionali. Su alcune iniziative è il Medio Credito Centrale a intervenire

come controgaranzia attraverso il suo Fondo di garanzia. Per quanto riguarda gli strumenti regionali, Cofidi Puglia garantisce finanziamenti alle imprese fino ad un importo massimo di 2,5 milioni con garanzia fino all'80% per capitalizzazione aziendale, riequilibrio finanziario, attivo circolante, investimenti in attività materiali e immateriali. Tutte le iniziative sono abinate e sostenute dai fondi europei destinati dalla Regione a sostenere gli Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese e al Bando per erogazione di Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico».

Direttore Pellegrino, come siete arrivati a decidere una misura specifica per gli autoriparatori?

«Questa è una richiesta pervenuta dall'associazione di settore degli autoriparatori che aderisce alla Cna collegata alla crisi del settore automobilistico. Come Consorzio abbiamo deciso di sostenere questo settore in un periodo di particolare difficoltà proprio perché bisogna continuare ad aiutare anche nei periodi di crisi le imprese che vogliono continuare a investire. Guardi, senza le nostre garanzie molte delle aziende che abbiamo finanziato nel 2013 avrebbero interrotto l'attività. Questo ragionamento vale ancor di più nel 2014. Ecco perché cerchiamo di capire cosa possa servire alle piccole imprese».

LE INIZIATIVE DELLA COOPERATIVA DI GARANZIA DEGLI ARTIGIANI

Finanziamenti in 48 ore per le aziende

● Small business, Trached cover e un'offerta dedicata a officine meccaniche e aut carrozzerie sono i nuovi prodotti gestiti da Cofidi del sistema Cna Puglia per agevolare l'accesso al credito delle imprese dei territori, che hanno necessità di finanziamenti immediati per sostenere o innovare la propria attività imprenditoriale. Con la procedura Small Business, le imprese con un fatturato fino a 500.000 euro possono ottenere nel giro di 48 ore finanziamenti fino a 20.000 euro, grazie a procedure

semplificate. Da poche settimane è stata siglata la convenzione con Monte dei Paschi di Siena per il bando Trached Cover della Regione Puglia, per l'accesso al credito di imprese per finanziamenti con un plafond di 62,5 milioni di euro. Il Fondo è uno strumento di ingegneria finanziaria, un'opportunità di sviluppo per le Pmi che potranno ottenere agevolmente finanziamenti per attività di innovazione per investimenti, per processi di capitalizzazione aziendale, attivo circolante e riequilibrio finanziario.